



## **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale  
Servizio sviluppo locale e agro-ambiente

Allegato alla nota Prot. n. 17457 del 2.04.2007

### **CIRCOLARE ESPLICATIVA**

**Chiarimenti in ordine ad alcuni quesiti posti dagli Enti beneficiari finali – Consorzi e/o Comuni - nella fase di avvio dei “Progetti Locali” presentati nell’ambito della misura 4.14 “Promozione dell’adeguamento e dello sviluppo delle zone rurali” – POR Sardegna 2000/2006.**

Con riferimento alle Istruzioni per l’ammissione ai finanziamenti previsti dall’azione 4.14.a “Progetti Locali” in oggetto, si forniscono le seguenti indicazioni:

#### **Punto 7. Spese ammissibili a finanziamento**

**Nel caso di opere pubbliche, in che modo va redatto il quadro economico del progetto esecutivo?**

Il quadro economico del progetto esecutivo deve essere redatto nel rispetto di quanto dettato dalla normativa sui lavori pubblici.

Si precisa comunque che l’importo del rigo D del quadro economico presentato ed approvato all’interno del progetto locale (punto 13 della scheda 7.A), dovrà in ogni caso rimanere invariato.

**Nel caso di opere pubbliche, ai fini della predisposizione del quadro economico del progetto esecutivo come devono essere inseriti gli oneri per la sicurezza?**

Fermo restando che il quadro economico del progetto esecutivo deve essere redatto nel rispetto di quanto dettato dalla normativa sui lavori pubblici e che comunque l’importo del rigo D del quadro economico approvato all’interno del progetto locale (punto 13 della scheda 7.A), dovrà in ogni caso rimanere invariato, gli oneri per la sicurezza sono da considerarsi compresi nell’importo delle singole voci di spesa relative alle opere - lavori- acquisti e quindi ovviamente andranno dall’importo di tali voci proporzionalmente scorporati a fini della redazione del quadro economico del progetto esecutivo.

**Nel caso di opere pubbliche, ai fini della predisposizione del quadro economico del progetto esecutivo dove devono essere inserite le voci di spesa relative a: Incentivo per il Responsabile del Procedimento; Spese per la pubblicità della gara; Versamento all’Autorità**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio sviluppo locale e agro-ambiente

**per la Vigilanza sui Lavori Pubblici? Dal punto di vista dell'ammissibilità della spesa, tali voci sono da includere tra le spese generali?**

Come già ricordato, Il quadro economico del progetto esecutivo deve essere redatto nel rispetto di quanto dettato dalla normativa sui lavori pubblici.

In merito all'ammissibilità delle spese, tali oneri sono da ricomprendere nella voce spese generali di cui al punto 7.2 lettera b delle istruzioni. Si evidenzia al riguardo che l'importo massimo ammissibile a contributo per le spese generali non può superare la soglia del 10 % del costo totale dei singoli investimenti realizzati e che per la valutazione della loro ammissibilità si farà riferimento a quanto indicato al punto 1.8 della Norma 1 del Reg. CE 448/04.

**Le spese per il funzionamento del Consorzio, come ad esempio la spesa necessaria per l'acquisto di un computer e del relativo software per la redazione del bilancio del Consorzio, possono ricadere nella quota del 2% delle spese generali?**

Ai sensi del Reg. CE 448/2004, trattandosi di spese di funzionamento proprie del Beneficiario Finale, tali spese non possono essere riconosciute come spese generali relative al progetto locale. Così come riportato al punto 7.2 lettera b delle istruzioni, il 2% dell'importo totale approvato per spese generali è destinato a spese relative alla preparazione, redazione e attuazione del Progetto Locale, vengono dunque escluse le spese relative al funzionamento del Consorzio.

**Nel caso di opere pubbliche, il fondo accordi bonari (3%) va inserito tra le spese generali?**

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le somme accantonate nel fondo accordi bonari, essendo destinate al completamento dei lavori, e nel caso vengano utilizzate, ricadono tra le spese di esecuzione e non tra le spese generali di cui al punto 7.2 lettera b delle istruzioni.

Bisogna precisare che il solo inserimento del fondo all'interno del quadro economico del progetto esecutivo, redatto nel rispetto di quanto dettato dalla normativa sui lavori pubblici, non comporta affatto l'ammissibilità automatica ai fini del pagamento delle somme accantonate, in quanto in ogni caso potranno essere rendicontate e pagate solo spese effettivamente sostenute. Dunque se durante l'esecuzione dei lavori non sarà necessario ricorrere ad accordi bonari e di conseguenza non si utilizzerà il fondo, le somme accantonate non potranno essere pagate in quanto si tratterà di somme non spese. Lo stesso discorso vale per la eventuale quota per imprevisti inserita nel quadro economico.

**Nel caso di interventi dei privati, sono ammessi lavori in economia mediante prestazioni volontarie non retribuite e fornitura di attrezzature o mezzi aziendali?**

I lavori in questione rientrano nella categoria dei contributi in natura così come definiti dalla Norma 1 dell'Allegato I del Reg. CE 448/04. Tali spese fanno parte di quelle ritenute non ammissibili dal punto 7.2 lettera a delle istruzioni.

Non deve trarre in inganno quanto detto al punto 7.2 lettera d delle istruzioni: "Qualora alcuni lavori edili fossero di difficile valutazione a misura ed a fatture, è consentita la contabilizzazione mediante liste in economia sottoscritte dal direttore dei lavori e le fatture di acquisto dei materiali". Quanto riportato fa riferimento esclusivamente alla contabilizzazione dei lavori. Lavori che in ogni caso, se eseguiti mediante il ricorso a prestazioni volontarie non retribuite e/o mediante l'utilizzo di attrezzature o mezzi aziendali, non potranno essere riconosciuti ai fini dell'ammissibilità della spesa.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Direzione generale

Servizio sviluppo locale e agro-ambiente

### **Punto 9.1 Varianti al progetto locale**

#### **In caso di rinunce di privati o sopraggiunta impossibilità di realizzare alcuni interventi pubblici come bisogna comportarsi?**

Trattandosi di modifiche al progetto locale, è necessario richiedere una variante con le modalità indicate al punto 9.1 delle istruzioni che tra l'altro dispone: "In ogni caso, non potranno essere ammesse varianti in aumento rispetto all'importo del finanziamento concesso per la realizzazione del Progetto Locale o che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il Progetto Locale è stato valutato ai fini dell'inserimento in graduatoria o che comporti un'alterazione della stessa".

### **Punto 9.4 Modalità di attuazione degli investimenti privati**

**Per la progettazione degli interventi privati si intende una progettazione esecutiva equiparata a quella delle Opere Pubbliche, con tutta la documentazione prevista dalla normativa in proposito o si intende un progetto completo di tutte le autorizzazioni (DIA, concessione edilizia e eventuali nulla osta) che rendano immediatamente realizzabile l'intervento?**

Così come previsto dalle istruzioni al punto 9.4 lettera a, trattandosi di un intervento da realizzarsi a cura del privato, il progetto esecutivo deve essere inteso come progetto completo di tutte le autorizzazioni (DIA, concessione edilizia e eventuali nulla osta) che rendano immediatamente realizzabile l'intervento.